



*Prefettura di Foggia - Ufficio Territoriale del Governo  
Area V – Protezione Civile, Soccorso Pubblico e Difesa Civile*



CI.BAR.GAS S.R.L

DEPOSITO DI GPL DI CERIGNOLA

*“Stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante art.6 D.Lgs. 334/99 e s.m.i.”*

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**

**( Prima Edizione - Giugno 2013)**



**INDICE**

1. PREMESSA.....	2
2. PARTE GENERALE .....	3
2.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	3
2.1.1 Sperimentazione e riesame del Piano .....	3
2.1.2 Addestramento e esercitazioni .....	3
2.2 DESCRIZIONE DEL SITO.....	4
2.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	4
2.2.2 INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO .....	6
2.2.3 INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE.....	8
2.2.4 ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI .....	9
2.3 SCENARI INCIDENTALI .....	11
2.3.1 TIPOLOGIA DEGLI EVENTI INCIDENTALI .....	11
2.3.2 DELIMITAZIONE DELLE ZONE A RISCHIO .....	12
2.3.3 TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE.....	13
2.3.4 MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA INTERNE ADOTTATE .....	14
3. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO .....	16
3.1 Definizione dei livelli di allerta (DPCM 25.02.2005).....	16
3.1.1 Livelli di allerta.....	16
3.2 ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA.....	17
3.3 Sistemi di allarme e flusso della comunicazione.....	23
4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	24
4.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA .....	24
5. COMUNICAZIONI IN EMERGENZA .....	28
5.1 Modulistica.....	28
6. CARTOGRAFIA .....	34
6.1 Mappa con le aree di danno .....	34
6.2 Corografia.....	36
6.3 Stralcio del P.R.G. del Comune di Cerignola .....	37
6.4 Planimetria stabilimento.....	38
6.5 Mappa presidi viabilità.....	38
7. Integrazioni e aggiornamenti successivi all'approvazione del piano .....	39
8. Rubrica telefonica .....	40
Allegato 1, 2 e 3.....	41



## 1. PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza Esterna (di seguito P.E.E.) è stato predisposto ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs.334/1999 e smi., seguendo quanto previsto dal D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 intitolato “*Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.) di cui all'art. 20 comma 4 del D.Lgs.334/1999*”.

Il P.E.E. rappresenta il documento ufficiale con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile per mitigare gli effetti generati da un incidente rilevante e prevede le misure da adottare al verificarsi di tali incidenti a protezione della popolazione e dell'ambiente.

Dal punto di vista strutturale, il piano considera tre elementi principali, di seguito descritti, che lo rendono efficace come strumento di intervento:

- **sistemi di allarme** – indispensabili per avvertire la popolazione e i soccorritori del pericolo imminente;
- **informazione alla popolazione** – effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
- **vulnerabilità territoriale** – elenco degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Inoltre sono stati inseriti anche elementi conoscitivi circa l'attività della ditta, sistemi di prevenzione interni ed organizzazione della sicurezza, onde consentire ove necessario interventi tempestivi, coordinati ed efficaci.

Rientra comunque nella responsabilità dell'azienda il porre in atto secondo il “*PIANO DI EMERGENZA INTERNO*” tutte le misure e le precauzioni necessarie per la protezione dei lavoratori occupati e di collaborare con le Autorità e Forze di Intervento all'attuazione del P.E.E.

Il P.E.E. è stato elaborato mediante l'acquisizione delle informazioni: fornite dal Gestore dello stabilimento, riportate in “*Notifica*” (ed. giugno 2013), nella “*Scheda Informativa*” (ed. giugno 2013) e nel Piano di emergenza Interno (di seguito P.E.I), nonché dai dati forniti dal Comune di Cerignola.

Il presente documento è stato elaborato dal Personale dell'Area Protezione Civile della Prefettura di Foggia (rappresentata dal Dirigente Dr.ssa Carmela Palumbo e dal Funzionario Amministrativo Leonardo Marasco e Donato Pinto) in collaborazione con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Foggia (rappresentato dall'ing. Domenico De Pinto) e con la Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale (rappresentato dall'ing. Mauro Perrone) e verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Sindaco del Comune di Cerignola, alla Regione e alla Provincia di Foggia, al Ministero dell'Interno e al Dipartimento della Protezione Civile. Il P.E.E. verrà altresì tempestivamente trasmesso al gestore e ai soggetti coinvolti nella pianificazione, attivazione e attuazione del piano medesimo.



## **2. PARTE GENERALE**

Lo stabilimento CI.BAR.GAS. S.r.l, per attività svolte, per tipologia e quantità di sostanze detenute risulta soggetto alla presentazione della Notifica e della Scheda Informativa (All. V del D.Lgs 334/99 e smi.) così come previsto dall'art.6 del D.Lgs 334/99 e smi.

Inoltre ai sensi dell'art. 20 comma 6 bis (modifica introdotta dal D. Lgs. Del 21 settembre 2005, N. 238) risulta necessaria la pianificazione di emergenza esterna da parte dell'Autorità Preposta (Prefettura – salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall'attuazione dell'art.72 del D.Lgs. 112/98 e dalle normative per le province autonome di Trento e Bolzano e regioni a statuto speciale.).

### **2.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE**

#### **2.1.1 Sperimentazione e riesame del Piano**

Il P.E.E della ditta CI.BAR.GAS è alla sua prima edizione e sarà sperimentato in occasione della prima esercitazione sullo stesso che si terrà entro il 2013, con intervento di tutti gli enti indicati nel modello organizzativo.

Ove emergessero difficoltà di attuazione dello stesso, si provvederà subito al suo adeguamento.

#### **2.1.2 Addestramento e esercitazioni**

L'addestramento, esercitazioni e prove di emergenza del personale dipendente CI.BAR.GAS. e/o operante nello stabilimento è regolamentato dal Piano di Emergenza Interno della Ditta.

Tutto il personale coinvolto nella gestione delle emergenze della CI.BAR.GAS. S.R.L. ha frequentato il corso antincendio (rischio elevato) tenuto dai VVF di FOGGIA ed è in possesso di attestato rilasciato dal Comandante Provinciale dei VVF.

Le esercitazioni interne, con interventi in casi simulati di varie emergenze del Piano di Emergenza Interno, sono svolte con frequenza semestrale con tutto il personale in possesso di Attestato.

Due volte all'anno viene fatta la prova generale dell'emergenza con evacuazione dello stabilimento.

A scadenza regolare, inoltre, verranno fatti degli incontri informativi con sopralluoghi delle aree a rischio dello Stabilimento CI.BAR.GAS per tutti i Vigili del Fuoco di Foggia.



## 2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

### 2.2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Lo stabilimento insiste su di un'area del Comune di Cerignola a destinazione agricola secondo il P.R.G. Lo stabilimento costruito su una superficie di circa 17.000 m<sup>2</sup> è recintato con muro continuo alto circa 2,5 m. Dalla S.P. 143 si diparte una traversa che conduce all'ingresso carrabile del deposito munito di cancello motorizzato.

#### Caratteristiche degli agglomerati urbani prossimi alla CI.BAR.GAS. S.r.l.

Il Comune di Cerignola ha una superficie territoriale di 600 kmq circa, una densità abitativa di 100 ab/kmq, ed una popolazione residente di circa 60.000 abitanti.

Gli insediamenti abitativi, i centri Religiosi e le scuole distano dall'area di interesse dello stabilimento in questione più di 4,5 Km.

#### Posizione Stabilimento

La posizione dello Stabilimento CI.BAR.GAS. srl è:

- Latitudine : 41° 13' 26" Nord
- Longitudine : 15° 31' 52" Est
- Quota s.l.m: 167 m.





## 2.2.2 INFORMAZIONI SULLO STABILIMENTO

### Denominazione

CI.BAR.GAS. S.r.l.

### Indirizzo dello Stabilimento:

Strada Provinciale 143, km. 3+300

( ex S.S. 529 Ofantina )

Località Mezzana Tagliata

CERIGNOLA (FG)

### Gestore e Responsabile dello stabilimento:

Lucio Cirulli

via Barletta, 18

CERIGNOLA

Tel. Abitazione 0885/411664

Cell. 393/9382488

### Sede Legale e Direzione Generale:

Strada Provinciale 143, km. 3+300

(ex S.S. 529 Ofantina )

Località Mezzana Tagliata

CERIGNOLA (FG)

Tel. 0885/418344

### Tipologia Azienda

L'impianto è classificabile come "Stoccaggio – Movimentazione – Imbottigliamento di Gas Petrolio Liquefatto (G.P.L.). Non vengono effettuate operazioni di processo.

Suddivisione Stabilimento in impianti/depositi

- Area stoccaggio: n. 2 serbatoi fissi da 100 m<sup>3</sup> cad. interrati;
- Punto di travaso per carico/scarico autobotti;
- Sala pompe e compressori;
- Locale imbottigliamento bombole e deposito temporaneo, piene in attesa di spedizione, vuote in attesa di riempimento.

Le attività principali svolte sono:

- Rifornimento del G.P.L. tramite autobotti nei serbatoi di stoccaggio del deposito. Autobotti di capacità media 22 t scaricano il G.P.L. in pressione nei serbatoi fissi con l'ausilio del



compressore.

- Riempimento con G.P.L. delle bombole e dei contenitori portatili. Recipienti mobili (bombole) per G.P.L. di capacità da 10 – 15 e 25 Kg vengono riempiti con G.P.L. e trasferiti in apposita zona e successivamente caricati su automezzi.
- Caricamento di autobotti speciali per il rifornimento all'esterno dei serbatoi di G.P.L. installati presso clienti. Autocisterne della capacità media da 4 a 6 t vengono caricate con G.P.L. proveniente dai serbatoi fissi con l'ausilio delle pompe.
- La movimentazione del prodotto nell'impianto avviene a ciclo chiuso, attraverso tubazioni in acciaio di qualità superiore senza saldature collegate a pompe e compressori opportunamente dimensionati.

Le funzioni di custodia, durante le ore silenziose e festive, sono svolte a turnazione dallo stesso personale.

Al personale operativo sono demandate le seguenti funzioni:

- Trasporto con ATB
- Carico/scarico ATB
- Riempimento bombole
- Prevenzione e sicurezza

#### Viabilità e punti di Ingresso

Le strade indicate nella corografia riportata al punto 2.2.1 sono:

- strada provinciale n. 143 Cerignola – Lavello (ex S.S. 529);
- strada parallela alla precedente: Strada Comunale "Ripalta" a circa metri 1.000 (ex via Ofanto).

L'accesso all'area del deposito è garantito dalla strada provinciale n. 143 Cerignola-Lavello.

Il deposito è dotato di un solo ingresso, così come raffigurato sulla planimetria dello stabilimento, e interessa l'ingresso e l'uscita delle autobotti e carri trasporto bombole.





## 2.2.3 INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE UTILIZZATE

Sostanze e preparati soggetti al D.lgs 334/99

Nel deposito è presente il GPL riportato dall'allegato I del D. Lgs. 334/99 e smi, sotto la voce: Gas liquefatti estremamente infiammabili.

Di seguito si riportano i quantitativi massimi dichiarati dal gestore

➤	1° Serbatoio	46,00 t
➤	2° Serbatoio	46,00 t.
➤	Recipienti mobili	<u>2,10 t.</u>
➤	Totale	<u>94,10 t.</u>

Di seguito si riporta lo stralcio estratto dalla sez. IV della sezione informativa allegata alla notifica edizione 2013.

**Tab. estratta dalla scheda informativa trasmessa su supporto informatico  
(Edizione giugno 2013)**

### Sezione 4

#### SOSTANZE E PREPARATI SOGGETTI AL D.L.GS. 334/99 e smi

Nome comune o generico	Classe di pericolo	Frase di rischio (R)	Classi di pericolo CLE	Frase di pericolo H	Numero CAS	Quantità totale (t)	Stato fisico (G=gas; L=liquido; S=solido)	Quantità limite(t) ai fini del D.lgs 334/99		
								Parte 1 e 2	col. 3 art. 5 e 7	col. 3 art. 8
GPL	2	R 12	F229	?	68756-85-7	194,100	GL	GPL	750	1500
?	?	?	F102	?	?	?	?	?	?	?
?	?	?	F210	?	?	?	?	?	?	?
?	?	?	F402	?	?	?	?	?	?	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?

La tecnologia di base adottata è pertanto relativamente semplice, sperimentata e conosciuta.

Le quantità massima di GPL stoccabile corrisponde al quantitativo detenuto nei serbatoi fissi, nei serbatoi e recipienti mobili e nelle tubazioni e apparecchiature del deposito.

Per quanto relativo allo stoccaggio in serbatoi fissi, il quantitativo massimo stoccabile è nel seguito valutato sulla base del grado di riempimento dei serbatoi e delle miscele commerciali di GPL in conformità a quanto previsto dal DM 13.10.1994.

MISCELA "C": (Propano commerciale): tensione di vapore a 70° C non superiore a 30,4 bar e densità a 50°C non inferiore a 0,440.

Ai fini della classificazione del deposito, essendo lo stesso un deposito misto in serbatoi fissi interrati con recipienti mobili, si fa riferimento alla tabella 1 del punto 2.2 lett. B del DM 13.10.1994 che per la miscela C considera quale fattore di conversione 460 Kg/mc.



## 2.2.4 ELEMENTI TERRITORIALI E AMBIENTALI VULNERABILI

Si riporta di seguito l'elenco dei ricettori sensibili presenti nel raggio di 5 km, con le rispettive distanze dal deposito CIBARGAS srl

Ricettore sensibile	Distanza (m)
Autostrada A16 – Napoli-Canosa	1500
Albergo Il Quadrifoglio	2000
Aziende agricole	2500
Cabina Primaria ENEL 150 kv – Cerignola	3500
Linea elettrica TERNA 150 KV – Cerignola-Stornara	3500
Linea elettrica TERNA 150 KV – Cerignola-Canosa di P.	3500
Centro abitato Cerignola	4500

I dettagli delle attività presenti nell'intorno del deposito, per un raggio di 1000 mt, come da censimento effettuato dalla Polizia Municipale del Comune di Cerignola, sono di seguito indicate:

1. Foglio n. 293 p.lla n. 220, fabbricato rurale di mq.30 circa a p.t.;
2. Foglio n. 291 p.lle n. 232 e n. 231, casa di campagna;
3. Foglio n. 291 p.lla n. 280, rustico per l'agricoltura;
4. Foglio n. 291 p.lla n. 148, n. 40 e n. 45, rustico;
5. Foglio n. 291 p.lla n. 224, rustico di mq. 30 circa;
6. Foglio n. 291 p.lla n. 144, rustico di mq. 20 circa;
7. Foglio n. 291 p.lla n. 209, piano terra tipo villetta;
8. Foglio n. 291 p.lla n. 219, piano terra tipo villetta;
9. Foglio n. 291 p.lla n. 33, rustico;
10. Foglio n. 291 p.lla n. 217, rustico;
11. Foglio n. 291 p.lla n. 236, rustico di mq.28;
12. Foglio n. 370 p.lla n. 550, p.t. di mq. 190 e mq. 390, attività vendita auto;
13. Foglio n. 293 p.lla n. 267, immobile adibito a residenza e box dati in locazione a terzi per attività di autoparco;
14. Foglio n. 293 p.lla n. 286, immobile adibito a residenza;
15. Foglio n. 293 p.lle n. 241 e n. 238, fabbricati non accatastati usati per rivendita auto.

Nella predetta area risultano presenti tre nuclei abitativi, per un totale di sette cittadini residenti. Sono presenti tre insediamenti produttivi aventi complessivamente quattro dipendenti e collaboratori. La stessa area è interessata dalla presenza dell'autostrada A 16 Napoli-Canosa di Puglia e la Strada Provinciale 143 Cerignola-Lavello. L'area in argomento, suddivisa in cerchi concentrici rispettivamente con raggio di mt 150 – 250 – 500 e 1000, considerando quale centro la



parte mediana dello stabilimento CI.BAR.GAS. S.R.L. presenta la seguente situazione:

Nel settore compreso nei **150 mt** di raggio insistono:

- nessun nucleo abitativo;
- nessun insediamento produttivo;
- strada comunale denominata Madonna di Ripalta;

Nel settore compreso fra **150 e 250 mt** insistono:

- n. 5 case rurali disabitate;
- nessun insediamento produttivo;

Nel settore compreso tra **250 e 500 mt** di raggio insistono:

- n. 2 case rurali per un totale di n. 6 cittadini residenti;
- n. 2 insediamenti produttivi con un totale di n. 2 addetti;
- n. 10 case rurali disabitate e n. 2 insediamenti produttivi vuoti;

Nel settore compreso tra **500 e 1000 mt** di raggio insistono:

- n. 1 nucleo abitativo per un totale di n. 1 cittadino residente;
- n. 1 insediamento produttivo con un totale di n. 2 addetti.

L'elenco dettagliato delle persone e degli insediamenti censiti è riportato nell'Allegato 1.



## 2.3 SCENARI INCIDENTALI

### 2.3.1 TIPOLOGIA DEGLI EVENTI INCIDENTALI

Gli eventi incidentali possibili, a seguito di perdita di integrità dei sistemi di contenimento (serbatoi, tubazioni, pompe, compressori, autocisterne, bombole, ecc.) sono i seguenti:

- 1) **FLASH FIRE** – dovuto a vapori di GPL che, in presenza di aria, raggiungono il limite inferiore di infiammabilità con combustione della nube formatasi in presenza di sorgente di innesco, di sufficiente energia. Gli effetti su cose e persone sono in prevalenza termici (ustioni, scottature, combustioni, ecc.)
- 2) **UVCE** – dovuto a vapori di GPL che, in concentrazioni superiori al limite inferiore di infiammabilità e in presenza di sorgente di innesco, possono dar origine a esplosioni nel caso in cui il GPL contenuto nella nube sia oltre certi quantitativi e l'ambiente interessato risulti parzialmente confinato. In particolare il fenomeno può considerarsi credibile quando la nube raggiunge ambienti chiusi, ambienti parzialmente chiusi con presenza di GPL superiore a 1,5 tonnellate ed infine ambienti aperti con presenza di GPL superiore a 5 tonnellate. Gli effetti su cose e persone sono dovuti alle sovrappressioni generate dall'onda d'urto susseguente all'esplosione.
- 3) **POOL FIRE** – dovuto a rilasci di GPL in fase liquida che, per quantitativi coinvolti, non sono immediatamente evaporati consentendo l'accumulo al suolo di una pozza in ebollizione. L'incendio procede generalmente dai vapori verso la pozza, che brucia fino a suo consumo. Gli effetti su cose e persone sono generalmente termici.
- 4) **JET FIRE** – dovuto a rilascio di GPL, da foro o tubazione, caratterizzato dalla fuoriuscita di un getto turbolento di vapori con forte trascinarsi di aria. Nel caso il getto incontri una sorgente di innesco, nella zona in cui i vapori sono oltre il limite inferiore di infiammabilità, si ha l'insorgere di un dardo di fuoco. Gli effetti su cose e persone sono generalmente termici.

#### Rischi derivanti dall'attività

INCIDENTE	SOSTANZA COINVOLTA
L'analisi storica relativa ad impianti similari evidenzia la probabilità dei seguenti scenari incidentali coinvolgenti il GPL: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>collasso termico con Bleva del serbatoio e dell'autobotte;</i></li> <li>• <i>rottura catastrofica a freddo del serbatoio e dell'autobotte;</i></li> <li>• <i>rottura maggiore di tubazioni e macchinario di movimentazione;</i></li> <li>• <i>incendio, flash-fire e esplosione dovute a rilasci conseguenti a perdite di contenimento dalle apparecchiature del deposito.</i></li> </ul>	GPL

Le misure di sicurezza impiantistiche e gestionali consentono di remotizzare gli scenari incidentali più gravosi risultando credibile il solo flash-fire dovuto ad accensione di una nube di vapori di GPL causata da rilasci di lieve entità.



### 2.3.2 DELIMITAZIONE DELLE ZONE A RISCHIO

Le curve di involuppo delle aree di danno sono riferite ai *top events* identificati come particolarmente rappresentativi e contenuti nella sezione 9 della Scheda informativa (Edizione giugno 2013).

<b>CI.BAR.GAS S.r.l.</b>	<b>Deposito Gas Petrolio Liquefatto (G.P.L.) S.F.143 (LX 555) (PIANTINA) KM 3,300 CERIGNOLA (FG)</b>	Pagina <b>30 di 30</b>
<b>SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE</b>		

INFORMAZIONI PER IL PAULOR (A) COME ELEMENTI DI SCENARI INCIDENTI CON IMPATTO ESTERNO DI UN SISMO (M.M.D.)  
Sezione 9

Totale delle coordinate del baricentro dello stabilimento in formato UTM X: 62866 Y: 64871 Fuso: 33 TDF

Evento Iniziale	Condizioni	Modello sorgente	F. zona (m)	II zona (m)	III zona (m)	
Incendio si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Localizzato in area	In fase liquida Incendio da ricezione (Tank fire)	0			
		In fase gassosa Incendio da panna (Pool fire)	2	5	7	
		In fase gas/vapore al alto velocità Incendio di tubo (Pipe fire)	2	7	9	
		In fase gas/vapore Stessa di fiamma (Flare fire)	0	130	220	
Esplosione si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Conficcati	Reazione singolare (Low energy reaction)	0			
		Miscela gas/vapore infiammabili	0			
		Liquori infiammabili	0			
		Miscela gas/vapore infiammabili (M.F.C.F.)	2	10	50	
Alluvione si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	In fase liquida	Disperzione liquido-liquido (fluidi miscelati)	0			
		Emulsioni liquido-liquido (fluidi miscelati)	0			
		Evaporazione da liquido (fluidi miscelati)	0			
		Disperzione da liquido (fluidi miscelati)	0			
	sul suolo	Disperzione	0			
		Evaporazione da pozza	0			
	In fase gassosa/vapore	Ad alto o bassa velocità di rilascio	Disperzione per turbolenza (danno da impatto del gas in uscita)	0		
			Disperzione per gravità (densità della nube superiore a quella dell'aria)	0		

CI.BAR.GAS S.r.l.  
Scheda informativa sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori

L'area circostante lo stabilimento CI.BAR.GAS srl è stata suddivisa in 3 zone attorno al centro di pericolo, assumendo come possibile origine dell'incidente rilevante l'area indicata nella Planimetria della Zona, al punto 6.1, come segue:

- a) **La zona 1 – le aree comprese nella fascia di 250 m** dal potenziale centro di pericolo – zona situata nel centro della ditta CI.BAR.GAS – rappresenta la zona di sicuro impatto;
- b) **La zona 2 – aree comprese nei raggi da 250 a 500 m** dal potenziale centro di pericolo – rappresenta la zona di danno – dove sono possibili effetti gravi anche alle persone sane;
- c) **La zona 3 – aree comprese nei raggi da 500 a 1000 m** dal potenziale centro di pericolo – rappresenta la zona di attenzione – dove sono possibili disturbi alle persone sensibili.

NB: si è deciso di estendere a 250 mt la zona di sicuro impatto per avere un migliore controllo dell'area circostante lo stabilimento anche se nello scenario prevedibile dal rapporto di sicurezza tale area dovrebbe avere al massimo un raggio di 130 mt. Analogamente l'estensione delle zone è stata effettuata per l'area di danno e per l'area di attenzione.



### **2.3.3 TIPO DI EFFETTO PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE**

In caso di rilascio di GPL, in base alle condizioni fisiche al contorno, allo stato della sostanza ed all'effettiva presenza di fonti di innesco possono verificarsi diverse tipologie d'incidente.

Rilascio di GPL liquido con formazione di pozza:

In caso di innesco si ha un incendio con conseguente irraggiamento termico.

Rilascio di GPL gassoso:

In caso di innesco immediato si ha un getto incendiato.

In caso di innesco ritardato si ha un incendio di nube di vapori.

Nessun danno ambientale per inquinamento o per intossicazione di persone è prevedibile data la natura delle sostanze presenti.

Come anche evidenziato dalla planimetria allegata, che individua le aree di danno relative al Top 01 (maggiore area coinvolta) si nota che nei 250 metri di raggio (dalla cintura perimetrale esterna dello stabilimento), oltre alle strutture direttamente confinanti con lo stabilimento, la strada comunale "Ripalta", non vi sono altre strutture coinvolte.



## 2.3.4 MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA INTERNE ADOTTATE

Gli standard progettuali del deposito e degli impianti ausiliari sono conformi alla normativa ed alla buona prassi vigente.

Per ogni possibile deviazione dalle condizioni normali di funzionamento, sono previsti sistemi correttivi manuali ed automatici quali, ad esempio:

- protezione dei serbatoi mediante seminterramento in casse di cemento armato;
- blocco dell'introduzione di prodotto per alto livello interno ai serbatoi;
- attivazione automatica sistemi di irrorazione a pioggia sui punti di carico delle autobotti e sulla giostra di imbottigliamento gas;
- sistemi di rilevazione gas e incendi a mezzo di sensori distribuiti nelle zone operative;
- sistemi di preallarme e di allarme e blocco automatico per presenza di gas o incendi;
- sistemi antincendio con serbatoio e vasca di acqua di riserva e doppio sistema di pompaggio;
- impiego di bracci di carico interamente metallici per il carico/scarico del GPL liquido e di manichette del GPL in fase gas;
- presenza impianto fisso antincendio (costituito da sistemi di raffreddamento su tutte le unità critiche, nonché da idranti e relative manichette ) e di mezzi di estinzione mobili.

Il Responsabile di deposito è informato e formato sulla gestione corretta del deposito e provvede alla verifica, controllo e formazione del personale addetto alle operazioni.

Il personale addetto alle squadre di emergenza è periodicamente addestrato con prove pratiche di spegnimento incendi.

Il manuale con le procedure operative dello stabilimento è stato discusso con tutto il personale ed è a disposizione degli addetti.

Il Gestore ha posto in essere un Piano di Emergenza Interno che prevede, in caso di emergenza, l'attivazione, da parte del custode, di una procedura che contempla l'evacuazione del personale presente, la diramazione dell'allarme alle strutture vicine con l'attivazione di una sirena udibile nell'area di probabile coinvolgimento (top 01 – R= 110 mt) per un raggio di non meno di 250 mt, l'immediata richiesta di soccorsi esterni (V.V.F. - Carabinieri - 118), tramite linea fissa e telefono cellulare in dotazione al deposito e la messa a disposizione del personale interno per le informazioni del caso.



### MEZZI DI ESTINZIONE ANTINCENDIO

Il deposito è protetto da impianti antincendio costituiti dai seguenti elementi:

#### **Impianti fissi di raffreddamento**

Impianto di raffreddamento a servizio del punto di travaso costituito da n. 26 nebulizzatori.

Impianto di raffreddamento a servizio della tettoia imbottigliamento e deposito bombole costituito da 50 nebulizzatori.

#### **Rete idrica antincendio**

Impianto idrico antincendio realizzato con tubazione chiusa ad anello costituito da gruppo di pressurizzazione composta da n. 1 elettropompa e da n.1 elettropompa entrambe da 180 mc/h e n.1 elettropompa di compensazione collegate a una riserva idrica da 1.000 mc, n. 9 idranti UNI 70 equipaggiati con manichette flessibili e lance.

La riserva idrica antincendio è reintegrata automaticamente da pozzo, mediante pompa sommersa per intervento del basso livello nel serbatoio stesso.

#### **Mezzi portatili di estinzione**

Estintori a polvere di capacità estinguente 21A-113BC

#### **Impianto di rilevazione**

Impianto di rilevazione fughe gas costituito da 13 rilevatori di tipo puntiforme collegati a centralina ubicata nei locali uffici.





### 3. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

#### 3.1 Definizione dei livelli di allerta (DPCM 25.02.2005)

##### 3.1.1 Livelli di allerta

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti e alle Autorità Preposte il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel presente Piano per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente. I Livelli di allerta sono:

- **ATTENZIONE:** Stato conseguente ad un evento – incidenti senza ripercussioni all'esterno, controllabili dalle strutture interne dello stabilimento ed incidenti a lenta evoluzione con possibile necessità di coinvolgimento delle strutture esterne – incendio di limitate proporzioni, ( es incendio sterpaglie) che può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando una forma di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale; In questa fase, il gestore informa la Prefettura ed i soggetti indicati nella SCHEDA DETTAGLIATA DELLO STATO DI ATTENZIONE.
- **PREALLARME:** Si instaura uno stato di “preallarme” quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a incidenti senza ripercussioni all'esterno, che oltre alle strutture interne richiedono intervento dei Vigili del Fuoco – incendi più vasti, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o ambiente come pure incidenti a lenta evoluzione con possibili ripercussioni all'esterno. In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura ed i soggetti indicati nella SCHEDA DETTAGLIATA DELLO STATO DI PREALLARME. La Prefettura assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale.
- **ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO:** Si instaura uno stato di “allarme” in caso di incidenti a rapida evoluzione con ripercussioni all'esterno che richiedono, per il loro controllo, l'ausilio dei VVF fin dal loro insorgere o a seguito dello sviluppo incontrollato. Oltre agli incidenti ipotizzabili che possono richiedere lo stato di allarme, lo stesso deve essere dichiarato sempre nel caso di emergenze non prevedibili: disastri considerati poco probabili (collasso catastrofico di un serbatoio) o causati da eventi esterni (attentati ecc.).
- **CESSATO ALLARME:** La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli Amministratori locali quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.



## 3.2 ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA

### GESTORE

**Attiva** il PEI

**Attiva** il sistema di allarme per la popolazione

**Chiede intervento a:**

- Comando Prov.le VV.F. (115)
- Centrale Operativa 118
- Polizia Municipale di Cerignola
- Polizia/Carabinieri

**Informa** del verificarsi dell'incidente:

- Sindaco
- Prefetto
- Provincia di Foggia
- Autostrade per l'Italia Spa
- Anas

### VIGILI DEL FUOCO

Le strutture territoriali del Corpo Nazionale VV.F. collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione, attuazione e sperimentazione del P.E.E.

**In caso di evento incidentale:**

- **ricevono** dal Gestore l'informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel P.E.I.;
- **svolgono** le operazioni di soccorso e si raccordano con il Prefetto secondo quanto previsto dal P.E.E.



## **PREFETTO**

Appena ricevuta, anche solo telefonicamente, dal Gestore la notizia di un incidente all'interno dello stabilimento, la **Prefettura**, attraverso il **funzionario di turno** reperibile 24 su 24, provvede immediatamente a:

- **verificare** tramite gestore e Polizia Municipale l'avvenuta attivazione dei sistemi di allarme per informare la popolazione e i soccorritori;
- **informare** il dirigente dell'area di Protezione Civile della Prefettura
- **avviare contatti** ricognitivi con:
  - Ditta
  - Vigili del fuoco
  - Polizia Municipale di Cerignola
  - Centrale operativa 118

Se risulta che l'evento seppur al momento privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione, il **funzionario di turno** o il **Dirigente dell'Area di Protezione Civile** della Prefettura provvederà ad **informare il Capo di Gabinetto, e il Prefetto**, al fine di valutare l'adozione di eventuali ulteriori misure di allertamento e di attivazione delle strutture di protezione civile e della **Sala Operativa**.

In tal caso il Prefetto:

- **segue** l'evolversi della situazione valutando l'eventuale dichiarazione dello stato di attenzione/preallarme/allarme;
- **coordina** l'attuazione del P.E.E. in relazione ai diversi livelli di allerta;
- **acquisisce** dal gestore e dai VV.F. ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- **avvia contatti** anche con Polizia Stradale, Forze dell'Ordine, ARPA e ASL;
- **informa** i Sindaci dei Comuni limitrofi, la Regione, la Provincia e gli Organi Centrali (Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Interno);
- **acquisisce** i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio e del Dipartimento di Protezione Civile;
- **dispone** che i vigili del fuoco effettuino la perimetrazione delle aree che hanno subito l'impatto dell'evento incidentale;
- **allerta** i rappresentanti dei servizi essenziali:
  - AQP
  - ENEL
  - TELECOM
  - SOCIETA' GAS
- **valuta** e decide con il Sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- **dirama** comunicati stampa/radio, sentiti il Sindaco interessato e gli organi competenti;



- **accerta** che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- **valuta** la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti,
- **valuta** costantemente con il Sindaco sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;
- **richiede** che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell'ambiente.

## **SINDACO**

Assicura l'informazione alla popolazione ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 334/99 e smi.

### **In caso di evento incidentale:**

- **attiva** le strutture comunali operative di Protezione Civile (Polizia Municipale, U.T.C., Volontariato, ecc.) secondo le procedure stabilite nel P.E.E. e nei piani predisposti dalle funzioni di supporto e stabilisce contatti con il Prefetto;
- **informa** la popolazione sull'evento incidentale e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze;
- **segue** l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di emergenza esterna;
- in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il **ripristino** delle condizioni di normalità.



## POLIZIA MUNICIPALE

### In caso di evento incidentale:

1. diffonde l'allarme nella zona a mezzo altoparlante con messaggio già codificato circa i comportamenti che la popolazione deve seguire:
  - o chiudersi in casa
  - o chiudere porte e finestre
  - o spegnere i sistemi di ventilazione
  - o rimanere al riparo fino al cessato allarme
  - o non utilizzare i telefoni
  - o rimanere in ascolto di radio e tv e prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante
2. si raccorda con la Polizia Stradale e la altre forze di Polizia per la predisposizione e il presidio dei cancelli e l'organizzazione dei percorsi alternativi e/o blocchi stradali individuati di seguito nel P.E.E., garantendo il regolare afflusso dei mezzi di soccorso (questi ultimi arriveranno sul luogo dell'evento dal **centro abitato S.P. 143/S.P.96/casello A16**) come di seguito specificato.
  - A. N. 2 pattuglie Polizia Municipale su innesto **centro abitato - incrocio viale di Ponente con via Melfi e S.P. 143** impediranno l'accesso sulla stessa S.P. 143 ovvero con deviazione sulla S.C. "Santo Stefano";  
N. 1 pattuglia Polizia Municipale effettuerà blocco stradale all'altezza del Motel Quadrifoglio sito sulla **S.P. 143 agli utenti provenienti dalla zona commerciale ed agli insediamenti abitativi ivi esistenti;**
  - B. N. 2 squadre di operatori di associazioni di volontariato locale effettueranno l'interdizione alla circolazione dei mezzi provenienti da 2 strade interpoderali esistenti a monte e a valle della depositaria ACI sita sulla S.P. 143;
  - C. **N.1 pattuglia della Polizia Provinciale effettuerà il blocco sulla S.P. 96 all'intersezione con la S.P. 143**
  - D. **N.1 pattuglia Polizia Stradale effettuerà il blocco dei veicoli in uscita al casello A16 di Cerignola Ovest ovvero consentirne l'uscita con obbligo direttrice Lavello-Melfi**  
Sull'intera tratta della S.P. 143 e precisamente dal centro abitato al casello autostradale A16 vi sarà il supporto a mezzo **n.1 pattuglia automontata CC** del Comando Compagnia di Cerignola nonché **n.1 pattuglia automontata del Commissariato P.S.** di Cerignola
3. diffonde il messaggio di cessato allarme alla popolazione

cessata la situazione di pericolo e a seguito di una accurata verifica dello stato dei luoghi interessati dall'emergenza, il Sindaco, su ordine del Prefetto procederà a dare, con tutti i mezzi di informazione disponibili (autovetture con altoparlanti, comunicati TV e radio) il **cessato allarme.**



### **CENTRALE OPERATIVA 118**

Acquisisce le informazioni necessarie per individuare, farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali.

#### **In caso di evento incidentale:**

- **invia** il personale e si raccorda con il Prefetto per effettuare il soccorso sanitario urgente;
- **attiva** gli ospedali per eventuale massiccio afflusso di feriti e censimento dei posti letto.

### **FORZE DI POLIZIA**

Svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

### **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)**

E' l'ente preposto all'acquisizione, elaborazione, diffusione di dati di informazioni e di previsioni sullo stato delle componenti ambientali (acque superficiali e di falda, aria, e suoli) soggette ad agenti contaminanti causati da un evento incidentale.

L'attività dell' ente si esplica pertanto contestualmente all'evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti.

#### **In caso di evento incidentale:**

- **fornisce** supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante dalle attività di analisi dei rapporti di sicurezza e dall'effettuazione dei controlli;
- **effettua** ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- **fornisce** e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- **trasmette** direttamente all'autorità preposta le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- **fornisce** supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.



### ASL

- **Provvede**, in collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) ad effettuare analisi, rilievi, e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- **fornisce**, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica.

### REGIONE E PROVINCIA

- **Ricevuta** la segnalazione dalla Prefettura, allertano, ove già non fatto, le proprie strutture di Protezione Civile, inviando propri rappresentanti nella Sala Operativa eventualmente costituita.
- **Mantengono** contatti con il Comune e la Prefettura, al fine di essere in grado di poter tempestivamente predisporre interventi aggiunti, secondo il principio di sussidiarietà, per integrare le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi eventualmente ancora necessari.

### VOLONTARIATO

Le organizzazioni di volontariato di cui al DPR 194/2001, nel rischio industriale, possono essere utilizzate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia – Servizio di Protezione Civile, se:

- Le loro attività si svolgono **al di fuori** delle aree denominate di “sicuro impatto” e “di danno”
- Il personale delle stesse è adeguatamente equipaggiato e formato per le attività ad esse deputate nell’ambito della gestione dell’emergenza esterna.



### **3.3 Sistemi di allarme e flusso della comunicazione**

#### *3.3.1 Sistema di Allarme*

Nel caso in cui si verifichi un incidente rilevante presso l'azienda sarà comunicato lo stato di allarme/allerta alla popolazione mediante attivazione da parte di un preposto della Ditta della sirena udibile a 250 metri:

**Inizio stato di allerta/allarme:** emissione sonora bitonale continua;

**Fine stato di allerta/allarme:** emissione sonora ad intermittenza.





## 4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

### 4.1 CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA



**COMUNE DI CERIGNOLA**  
(Provincia di Foggia)  
**SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**  
**POLIZIA MUNICIPALE**

\*\*\*\*\*

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNO**  
**MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE**  
**RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE DELL'AZIENDA**  
**“CI.BAR.GAS S.R.L.”**

La CI.BAR.GAS Srl è un'azienda che svolge attività di deposito e d'imbottigliamento di gas infiammabile (GPL – Gas di Petrolio Liquefatto) presso lo stabilimento sito in Strada Provinciale n. 143 Km. 3,30 - Tel. 0885.418344 – Fax 0885.418346

#### **INCIDENTI POSSIBILI**

I sistemi di sicurezza dell'azienda sono tali da escludere incidenti che possano coinvolgere la popolazione residente nelle immediate vicinanze dello stabilimento.

Tuttavia, nell'improbabile ipotesi che si verifichi un incidente rilevante, esso potrebbe assumere la seguente forma:

- Rilascio di GPL con formazione di una nube di vapore infiammabile con possibilità di dispersione, incendio e/o esplosione.



Questo incidente potrebbe portare ad un significativo ed improvviso aumento della temperatura esterna, ad una forte onda d'urto (spostamento d'aria) e ad una caduta di frammenti.

### **NORME DI COMPORTAMENTO**

La Cibargas S.r.l., in caso d'incidente, darà il segnale di allerta alla popolazione suonando la specifica sirena e avvisando le Autorità competenti per iniziare il coordinamento delle azioni.

### **COSA FARE IN CASO D'INCIDENTE**

#### **Inizio Allerta**



La segnalazione d'inizio d'emergenza è effettuata mediante la Sirena azionata dal Responsabile del Piano di emergenza interno dello stabilimento della Cibargas Srl.

La segnalazione sarà di tipo continuo di durata non inferiore a 3 minuti udibile nell'area compresa nel raggio di 250 metri dallo stabilimento e all'esterno di tale area tramite messaggi verbali emanati da automezzi di Polizia Municipale muniti di megafono altoparlante.

#### **Fine Allerta:**



La segnalazione sarà data con messaggi verbali tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di megafono altoparlante.

### **PRIME COSE DA FARE**

#### **Se sono fuori casa:**



Cercare rapidamente riparo nel locale al chiuso più vicino.

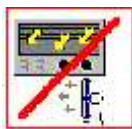
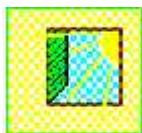
#### **Se sono in auto:**

1. Posteggiare immediatamente in modo da non recare intralcio alla circolazione dei mezzi di soccorso;
2. Spegnerne il motore e cercare rapidamente riparo nel locale chiuso più vicino;
3. Non recarsi sul luogo dell'incidente;



4. Sintonizzarsi sulle radio e televisioni locali convenzionate per la trasmissione dell'informazione d'emergenza.

**Se sono a casa o rifugiato al chiuso:**



1. Non usare ascensori
2. Astenersi dal fumare
3. Chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
4. Fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
5. Prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
6. Non usare il telefono per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
7. Sintonizzarsi sulle radio e televisioni locali convenzionate per la trasmissione della informazione d'emergenza;
8. Non correre a prendere i bambini a scuola. Gli insegnanti sanno come comportarsi.
9. Attendere che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

**Fine allerta**

La sirena suona in maniera continua e saranno diffusi messaggi verbali tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di megafono altoparlante.

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

**MESSAGGIO TIPO CHE SARA' DIRAMATO**

Il messaggio tipo che sarà diramato in emergenza è il seguente:

*“Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento CIBARGAS S.R.L. in Strada Provinciale n. 143 km 3,300 per Lavello.*



Prefettura di Foggia – U.T.G.

*E' stato attivato il piano di emergenza.*

*Le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo.*

*Rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni o cercate riparo nel locale chiuso più vicino.*

*Sintonizzatevi sulle frequenze di radio RADIONORBA 106.8, 93.3, 90.0 97.0, 100.0 100.4 FM e televisioni locali TELEFOGGIA, TELERADIOERRE, TELEBLU E TELEDAUNA*

*Attendete le ulteriori disposizioni delle Autorità.*

*Prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante,*

*Ripeto:.....”*

### **LUOGHI DI RICOVERO**

In caso di particolari complicazioni dell'incidente, tali da rendere necessario l'allontanamento di soggetti particolarmente vulnerabili o si renda difficile gestire l'aggregazione di persone in luoghi aperti, il Comune di Cerignola indica, quale luoghi di ricovero AL CHIUSO per persone che si trovino nelle condizioni di cui sopra:

I. Ospedale Civile di Cerignola.

Tale edificio saranno presidiati all'occorrenza da volontari.

La Polizia Municipale, in concorso con le Forze dell'Ordine, effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il piano di emergenza esterno, redatto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i, completo in ogni sua parte, è depositato in Municipio presso gli Uffici della

**Polizia Municipale – Piazza della Repubblica**

**Tel. 0885. 410222 - 0885. 410223**

Tutti i cittadini interessati ne possono prendere visione.



## 5. COMUNICAZIONI IN EMERGENZA

### 5.1 Modulistica

#### COMUNICAZIONE GESTORE

DATA \_\_\_\_\_ ORA \_\_\_\_\_

**Da:** GESTORE /RESPONSABILE STABILIMENTO “ CI.BAR.GAS S.R.L.” DI  
CERIGNOLA

SIG. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

**A:** VIGILI DEL FUOCO DI FOGGIA Fax 0881-309001  
SINDACO COMUNE DI CERIGNOLA  
(tramite Polizia Municipale) Fax 0885-416024  
CENTRALE OPERATIVA 118 Fax 0881-713046  
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI Fax 0881-818219  
PREFETTURA DI FOGGIA Fax 0881-722321

OGGETTO:COMUNICAZIONE EVENTO INCIDENTALI.

IL GIORNO \_\_\_\_\_ ALLE ORE \_\_\_\_\_ DELL'ANNO \_\_\_\_\_

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO “ CI.BAR.GAS S.R.L.” DI CERIGNOLA SI E' VERIFICATO

\_\_\_\_\_

DI GRAVITA' (Bassa- Media-Elevata) \_\_\_\_\_ CHE POTREBBE COINVOLGERE  
LE SEGUENTI ZONE :

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL GESTORE



## **AVVISO ALLA POPOLAZIONE**

STATO DI ATTENZIONE

STATO DI PREALLARME

STATO DI ALLARME

### **COMUNE DI CERIGNOLA**

In presenza di evento incidentale nello stabilimento “ CI.BAR.GAS S.R.L.” – Deposito GPL

## **IL SINDACO**

### **DISPONE**

che a seguito del segnale di **ALLARME** nello stabilimento CI.BAR.GAS. i residenti nell'area circostante lo stabilimento sono tenuti ad osservare i seguenti comportamenti:

#### **chiudersi in casa**

chiudere porte e finestre, rimanere in ascolto di radio e tv, prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante sino al cessato allarme.

#### **non usare i telefoni**

lasciare libere le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza,

#### **fare attenzione alle fiamme libere**

spegnere riscaldamenti, cucine, stufe a gas, rubinetti erogazione gas, non fumare.

#### **spegnere i sistemi di ventilazione**

per evitare che l'aria esterna entri in casa.

#### **non riversarsi sulle strade con mezzi privati**

lasciare libera la circolazione ai mezzi di soccorso.

#### **non andare a prendere i bambini a scuola**

Cerignola, \_\_\_\_\_

IL SINDACO



## COMUNICAZIONE PREFETTURA

DATA \_\_\_\_\_ ORA \_\_\_\_\_

DA: PREFETTURA di FOGGIA

Tel. 0881.799111 Fax 0881.722321

A: SINDACO DI CERIGNOLA

Tel. 0885.410261 Fax 0885.416025

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Tel. 0881.309011 Fax 0881.309001

CENTRALE OPERATIVA 118

Tel. 118 Fax 0881.713046

QUESTURA

Tel. 0881.668111 Fax 0881.668242

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

Tel. 112 Fax 0881.818219

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

Tel. 117 Fax 0881.1962807

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

Tel. 0881.668308 Fax 0881.668130

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE

Tel. 0881. 798746 Fax 0881.707873

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PROTEZ. CIVILE

Tel.080.5802219 Fax 080.5372310

- SALA OPERATIVA (SOUP)

Tel.080.5802212 Fax 080.5802272

PROVINCIA - POLIZIA PROVINCIALE

Tel.0881.791766 Fax 0881.791749

- SERVIZIO VIABILITA'

Tel.0881.791111 Fax 0881.791202

ARPA

Tel.0881.316200 Fax 0881.665886

A.S.L. FOGGIA DIREZ. SANITARIA

Tel.0881.884111 Fax 0881.708320

INAIL AREA EX ISPESL

Tel.0881.812111 Fax 0881.812374

ENEL ( Emerg. H24)

Tel. 803500 Fax 800046674

TELECOM – CONTROL ROOM DI SECURITY

Tel. 800861077 Fax 02.85956492

TERNA SPA – C.T.I.

Tel. 080/2302331/32 Fax 080/2302380

Protocollo n. \_\_\_\_\_

**OGGETTO:DICHIARAZIONE STATO DI**  ATTENZIONE  PREALLARME  ALLARME

IL GIORNO \_\_\_\_\_ ALLE ORE \_\_\_\_\_ DELL'ANNO \_\_\_\_\_

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO CI.BAR.GAS S.R.L. DI CERIGNOLA SI E' VERIFICATO

DI GRAVITA' (Bassa- Media-Elevata) \_\_\_\_\_ CHE POTREBBE COINVOLGERE  
LE SEGUENTI ZONE :

PERTANTO SI DICHIARA LO STATO DI \_\_\_\_\_ E SI INVITA A VOLER  
INFORMARE PROPRIO RAPPRESENTANTE DESIGNATO QUALE COMPONENTE CENTRO  
COORDINAMENTO SOCCORSI AT FINE SUA PRONTA REPERIBILITA' EVENTUALE  
ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA PREFETTURA.

IL PREFETTO



**ATTIVAZIONE CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)**

DATA \_\_\_\_\_ ORA \_\_\_\_\_

DA: PREFETTURA di FOGGIA

Tel. 0881.799111 Fax 0881.722321

A: SINDACO DI CERIGNOLA

Tel. 0885.410261 Fax 0885.416025

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Tel. 0881.309011 Fax 0881.309001

CENTRALE OPERATIVA 118

Tel. 118 Fax 0881.713046

QUESTURA

Tel. 0881.668111 Fax 0881.668242

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

Tel. 112 Fax 0881.818219

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

Tel. 117 Fax 08811962807

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

Tel. 0881.668308 Fax 0881.668130

COMANDO PROVINCIALE CORPO FORESTALE

Tel. 0881. 798746 Fax 0881.707873

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO PROTEZ. CIVILE

Tel.080.5802219 Fax 080.5372310

- SALA OPERATIVA (SOUP)

Tel.080.5802212 Fax 080.5802272

PROVINCIA - POLIZIA PROVINCIALE

Tel.0881.791766 Fax 0881.791749

- SERVIZIO VIABILITA'

Tel.0881.791111 Fax 0881.791202

ARPA

Tel.0881.316200 Fax 0881.665886

A.S.L. FOGGIA DIREZ. SANITARIA

Tel.0881.884111 Fax 0881.708320

INAIL AREA EX ISPESL

Tel.0881.812111 Fax 0881.812374

ENEL ( Emerg. H24)

Tel. 803500 Fax 800046674

TELECOM – CONTROL ROOM DI SECURITY

Tel. 800861077 Fax 02.85956492

TERNA SPA – C.T.I.

Tel. 080/2302331/32 Fax 080/2302380

Protocollo n. \_\_\_\_\_

**OGGETTO: DICHIARAZIONE STATO DI**  ATTENZIONE  PREALLARME  ALLARME

SI INFORMA CHE A SEGUITO DELLA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI \_\_\_\_\_  
IN CONSEGUENZA DELL'EVENTO \_\_\_\_\_

VERIFICATOSI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO CI.BAR.GAS S.R.L. DI CERIGNOLA  
ALLE ORE \_\_\_\_\_ DEL GIORNO \_\_\_\_\_ DELL'ANNO \_\_\_\_\_ DI GRAVITA' (Bassa- Media-  
Elevata) \_\_\_\_\_ CHE HA COINVOLTO O POTREBBE COINVOLGERE LE  
SEGUENTI ZONE : \_\_\_\_\_

**E' STATO ATTIVATO IL CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)**

LA S.V. E' CONVOCATA CON URGENZA PRESSO LA SALA OPERATIVA DI PROTEZIONE  
CIVILE DELLA PREFETTURA DI FOGGIA (PIANO RIALZATO TEL. 0881. 799535 FAX 0881  
799646)

IL PREFETTO





**COMUNICAZIONE PREFETTURA**

DATA \_\_\_\_\_ ORA \_\_\_\_\_

DA: PREFETTURA di FOGGIA

Tel. 0881.799111 Fax 0881.722321

AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Via Ulpiano, 11

00193 ROMA

Tel. 06.6820265 Fax 06.6820360

Tel. 06.6820266

CESI- DPC

Tel. 06.6820111 Fax 06.68202360

MINISTERO INTERNO – DIP. VV.F.(Sala Operat.)

Tel. 06.46547142 Fax 06.4814695

- GABINETTO

Tel. 06.46525913 Fax 06.4741717

MINISTERO AMBIENTE

Tel. 06.57221 Fax 06.57225090

PRESIDENTE REGIONE (Segreteria)

Tel. 080.5522021 Fax 080.5406260

REGIONE – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel. 080.5802219 Fax 080. 5372310

PRESIDENTE PROVINCIA

Tel. 0881.791250 Fax 0881.720007

PROVINCIA –SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel. 0881.791701 Fax 0881. 791833

Prot. n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: COMUNICAZIONE STATO DI \_\_\_\_\_

IL GIORNO \_\_\_\_\_ ALLE ORE \_\_\_\_\_ DELL'ANNO \_\_\_\_\_

ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO " CI.BAR.GAS S.R.L." DI CERIGNOLA SI E' VERIFICATO

DI GRAVITA' (Bassa- Media-Elevata) \_\_\_\_\_ CHE HA INTERESSATO LE SEGUENTI ZONE :

E' STATO DICHIARATO LO STATO DI \_\_\_\_\_

IL PREFETTO



**COMUNICAZIONE PREFETTURA**  
**CESSAZIONE EMERGENZA**

DATA \_\_\_\_\_ ORA \_\_\_\_\_

DA: PREFETTURA di FOGGIA

Tel. 0881.799111 Fax 0881.722321

AT: DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE

Via Ulpiano, 11

00193 ROMA

Tel. 06.6820265 Fax 06.6820360

Tel. 06.6820266

CESI- DPC

Tel. 06.6820111 Fax 06.68202360

MINISTERO INTERNO – DIP. VV.F.(Sala Operat.)

Tel. 06.46547142 Fax 06.4814695

- GABINETTO

Tel. 06.46525913 Fax 06.4741717

MINISTERO AMBIENTE

Tel. 06.57221 Fax 06.57225090

PRESIDENTE REGIONE (Segreteria)

Tel. 080.5522021 Fax 080.5406260

REGIONE – SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel. 080.5802219 Fax 080. 5372310

PRESIDENTE PROVINCIA

Tel. 0881.791250 Fax 0881.720007

PROVINCIA –SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Tel. 0881.791701 Fax 0881. 791833

Prot. n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: **COMUNICAZIONE CESSAZIONE STATO DI** \_\_\_\_\_

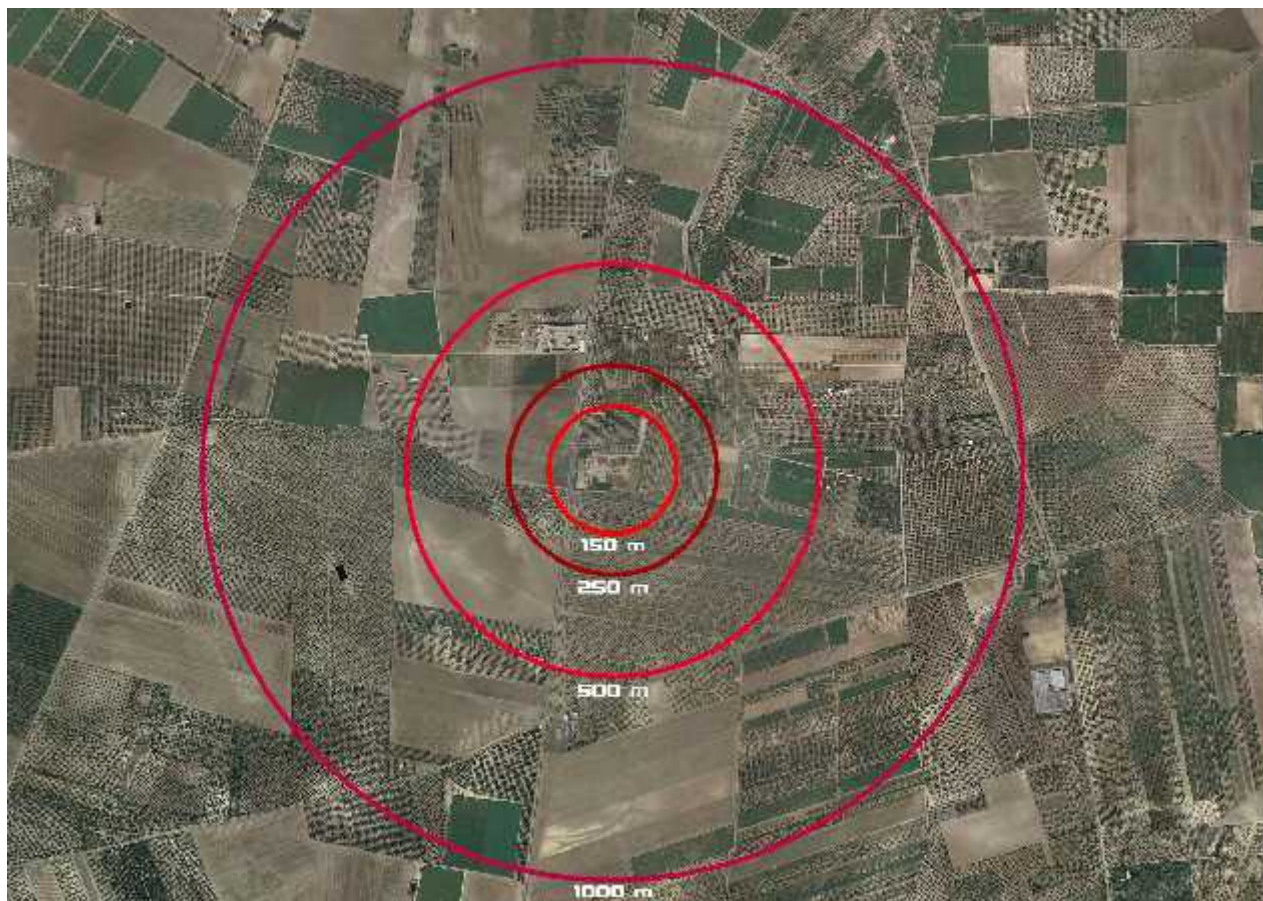
IN RIFERIMENTO ALL'INCIDENTE VERIFICATOSI IL GIORNO \_\_\_\_\_ ALLE ORE \_\_\_\_\_  
DELL'ANNO \_\_\_\_\_ ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO " CI.BAR.GAS S.R.L." DI  
CERIGNOLA, SI COMUNICA CHE E' STATA DICHIARATA LA **CESSAZIONE DELLO STATO DI**  
\_\_\_\_\_

IL PREFETTO



## 6. CARTOGRAFIA

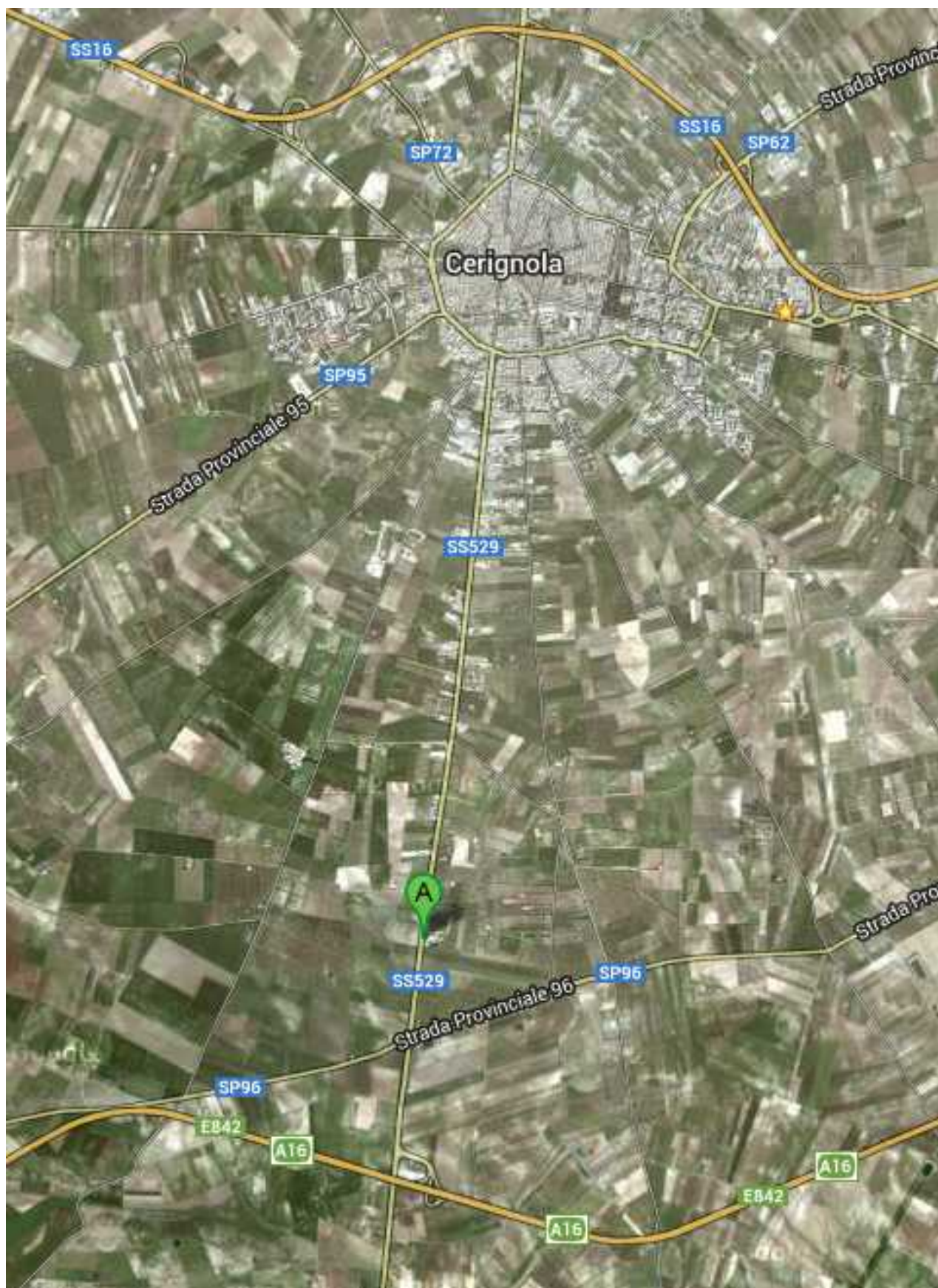
### 6.1 Mappa con le aree di danno





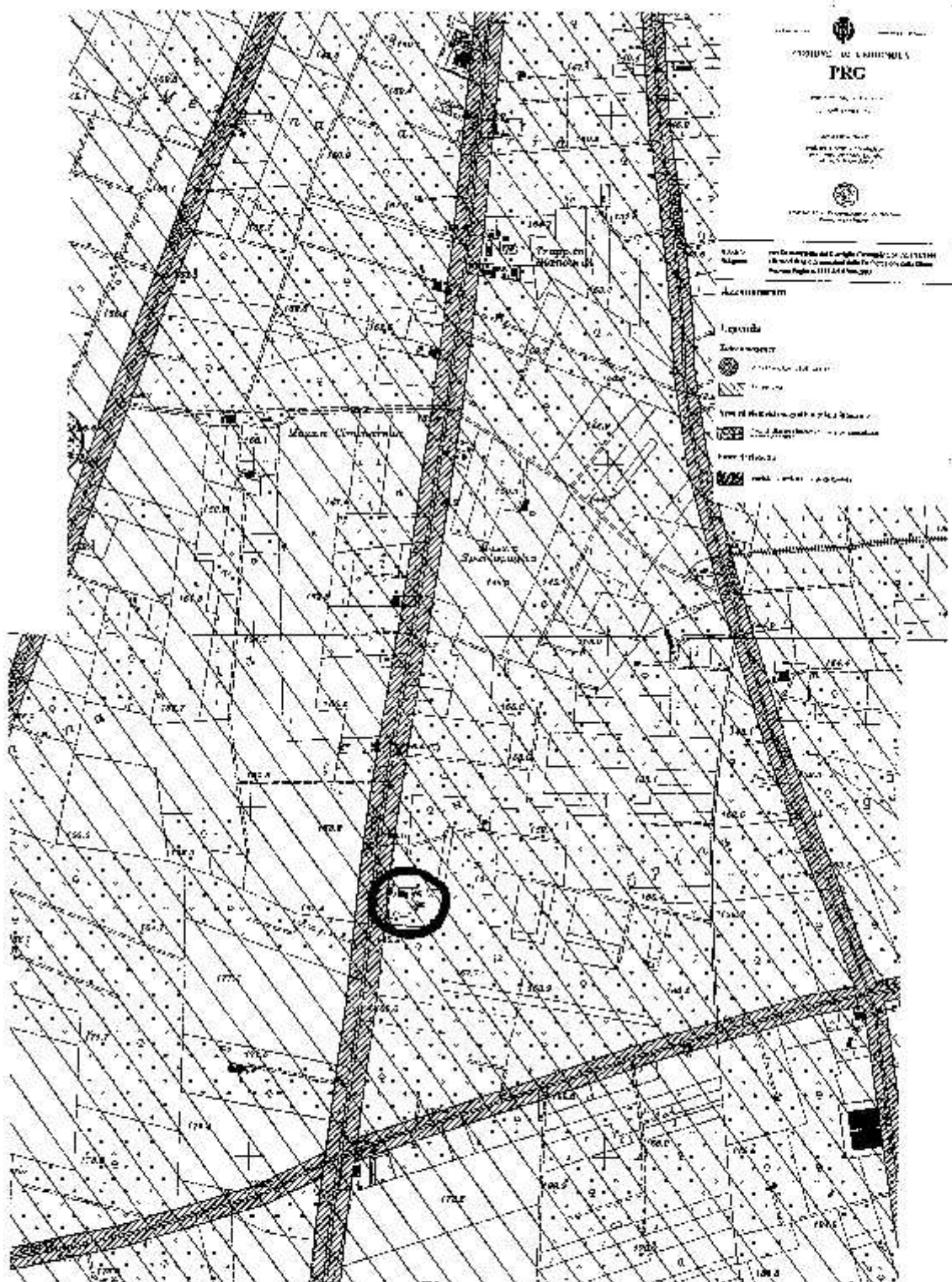


## 6.2 Corografia



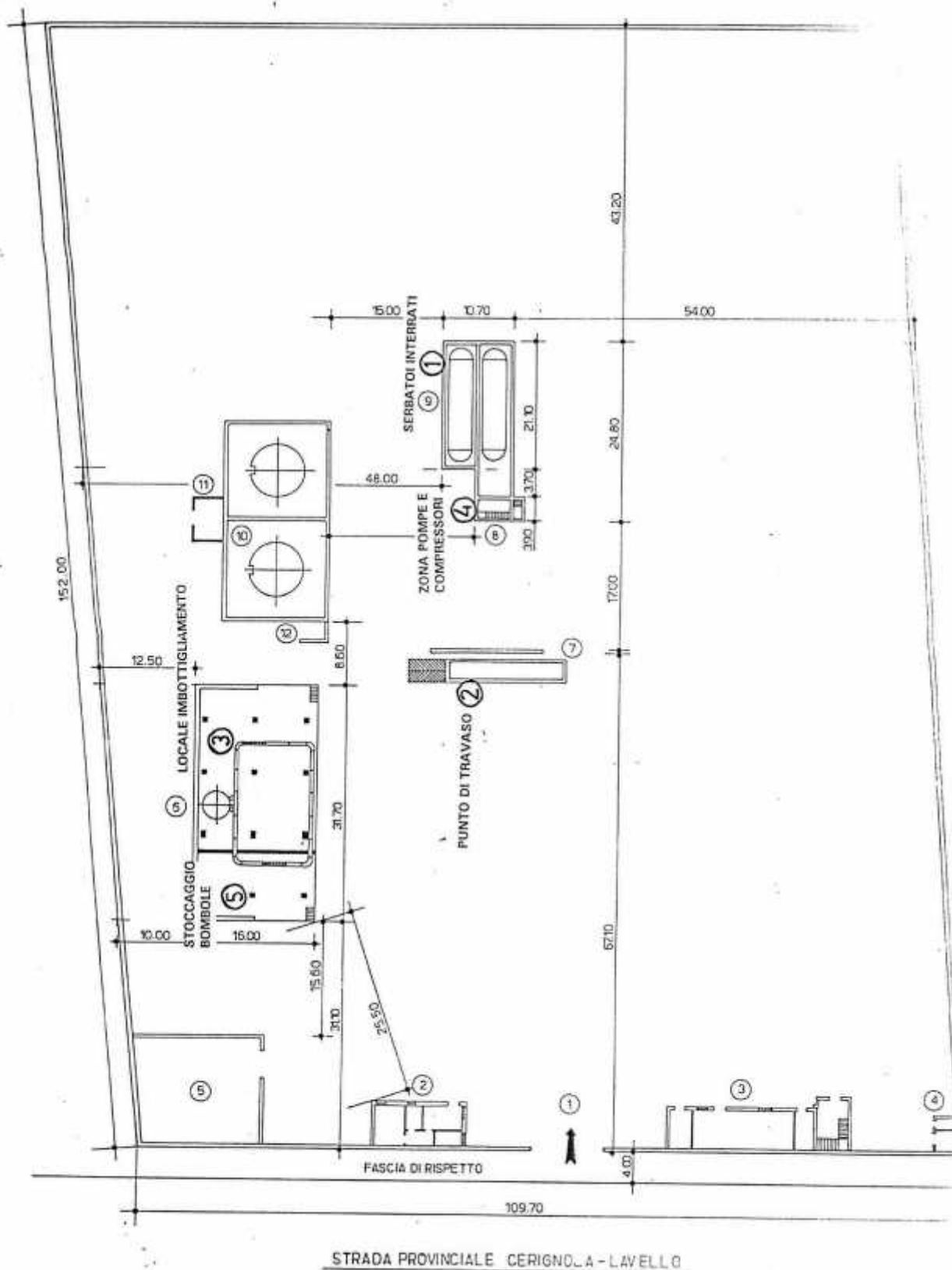


### 6.3 Stralcio del P.R.G del Comune di Cerignola





### 6.4 Planimetria stabilimento







### 6.5 Mappa presidi viabilità





## 7. Integrazioni e aggiornamenti successivi all'approvazione del piano

Le aggiunte e varianti al presente piano saranno diramate dalla Prefettura ogni qual volta necessario con serie numerate progressivamente.

Di norma saranno sostituite intere pagine; per varianti di lieve entità potranno essere apportate correzioni a penna. Le pagine sostituite dovranno essere distrutte.

Per esigenze di uniformità nell'aggiornamento del Piano è necessario che nessuna aggiunta o variante venga eseguita di iniziativa dei singoli Uffici, Comandi ed Enti destinatari del Piano stesso. Ciascuna serie di aggiunte e varianti dovrà essere registrata nella tabella che segue.

Serie aggiunte e varianti		Data in cui la variante apportata viene	Firma di chi ha eseguito l'operazione
N. progressivo	Estremi lettera di trasmissione		





## 8. Rubrica telefonica

ENTE/DITTA	Responsabile/Referente	Tel. Cell.	Tel. fisso	Fax
CI.BAR.GAS. S.r.l.	CIRULLI Lucio	393 9382488	0885 418344	0885 418346
Comune di CERIGNOLA	Sindaco	334 3927431	0885 410261 0885 410263	0885 416025
“	Comandante Polizia Municipale	335 6012721	0885 410222	0885 416024
Prefettura	Dott.ssa Carmela PALUMBO	334 6908576	0881/799111	0881 722321
Questura	Dott. Pasquale FRATEPIETRO	334 6907225	113 0881/668208	0881 668242
POLSTRADA	Dott. Giovanni PIEMONTESE	334/6908885	0881/668308	0881/668130
Carabinieri	Cap. Paolo TIADINA	334/6922473	112	0881 818219
G.di F.	Responsabile S.O.P.	0881/1962111	117	0881/1962807
C.F.S.	Responsabile S.O.P.	0881/708747	1515	0881/707873
POLIZIA PROVINCIALE	Dott. Luigi MARINO	335/7302744	0881/791731 Uff..Rep. 335/7128254	0881/791749
Vigili del fuoco	Ing. Michele DI TULLO	334 6842841	115 0881/309011	0881/309001
118	Dott. CONTILLO		118	0881 713046
ASL	Dott. Michele FATTIBENE	348/8089178	0881/543388	0881/543454
ARPA Sezione di Foggia	Dott.ssa Bianca Maria CUDILLO	dap.fg@arpa.it	0881 316200	0881 665886
ENEL	Ing. Mario ALLELLA	329 5926496	0881 724113 0881 771947	0881 224589
Ferrovie Foggia	Coord. Movimento	313 8095600		
TERNA	Ing. Felice ESPOSITO	329/0178446	080/2302412	080/2302401



**ALLEGATO N.1**

**ELENCO DELLE PERSONE E DEGLI INSEDIAMENTI CENSITI DAL COMANDO  
POLIZIA MUNICIPALE DI CERIGNOLA CON RELATIVI NUMERI TELEFONICI**

**ALLEGATO N.2**

**SCHEDA DI SICUREZZA DEL GPL  
(estratto sezione 8 notifica edizione giugno 2013)**

**ALLEGATO N.3**

**CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA**